



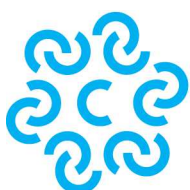
CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



RELAZIONE

AGGIORNAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO

2024



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



INDICE

1. Premessa	Pag. 3
2. Conto Economico	Pag. 10
3. Piano degli Investimenti	Pag. 43
4. Documenti di pianificazione previsti dal DM del 27/03/2013	Pag. 47



1. Premessa

L'aggiornamento del Bilancio preventivo 2024 tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto economico-istituzionale di riferimento della Camera di Commercio di Cosenza.

Nonostante nel primo quadrimestre dell'anno, l'economia globale abbia continuato ad espandersi, le prospettive di crescita a breve termine rimangono deboli per l'incertezza provocata dalle tensioni e dai conflitti in atto in varie regioni del mondo. La disinflazione in corso a livello globale, prefigura un allentamento delle condizioni monetarie, con tempi diversi nelle principali economie. La crisi è eterogenea sia tra i Paesi avanzati, dove si evidenzia il dinamismo degli Stati Uniti, sia tra le economie emergenti e quelle in via di sviluppo.

Dalla fine del 2022, l'economia dell'area dell'euro sta subendo una prolungata stagnazione. La domanda aggregata ha risentito negativamente: dell'impatto dell'inflazione; dell'aumento dei tassi di interesse; del rallentamento del commercio mondiale. Le difficoltà hanno riguardato soprattutto l'economia tedesca, che ha sofferto più delle altre, dei rincari energetici e dell'incerto andamento dell'economia cinese. Tuttavia, di recente, sono emerse delle indicazioni di miglioramento, visto che nel primo trimestre del 2024, il Pil dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3%, più di quanto ci si attendeva. Segnali incoraggianti sono venuti anche da alcuni indicatori prospettici. Il recupero del potere d'acquisto dei consumatori, dovuto alla crescita delle retribuzioni e alla tenuta dell'occupazione in un contesto di disinflazione, lascia presumere che la domanda interna possa acquisire slancio nei prossimi mesi. Le previsioni, diffuse a marzo dalla BCE, prefigurano un consolidamento della ripresa nell'anno in corso allo 0,9% e una accelerazione del Pil all'1,5% nel biennio 2025-2026. Tuttavia si tratta di previsioni di crescita modeste e soggette a rischi di ribasso, per i seguenti motivi:

- Le tensioni geopolitiche potrebbero frenare il commercio internazionale e generare nuovi rincari di materie prime e beni energetici;
- La politica monetaria restrittiva prolungata potrebbe deprimere consumi e investimenti più di quanto previsto;
- Le politiche fiscali, con il nuovo Patto di stabilità europeo, potrebbero diventare più rigide per la necessità di consolidare le finanze pubbliche di molti Paesi, tra cui l'Italia.

L'inflazione nell'area dell'euro era del 2,6% a maggio 2024, con un calo di 6 punti percentuali rispetto al picco dell'ottobre 2022. Per questo motivo, a giugno, la BCE ha abbassato i tassi di interesse dal 4% al 3,75%.

Secondo le previsioni della BCE, l'economia italiana dovrebbe fare registrare una minore crescita del prodotto rispetto alla media europea sia nel 2024 (+0,6% contro +0,9%) sia nel biennio 2025-2026 (1,1% contro 1,5%).



Tuttavia nel primo trimestre 2024, il Pil italiano è cresciuto allo stesso tasso di crescita di quello del resto dell'area dell'euro (+0,3%) e la ripresa registrata dal nostro Paese fra il 2021 e il 2023, dopo la crisi pandemica, è stata superiore a quella delle altre grandi economie dell'area dell'euro.

Nel 2023, come accaduto per il resto del Paese, l'economia calabrese ha rallentato, dopo un biennio di recupero sostenuto che aveva fatto seguito alla crisi pandemica. Secondo la Banca d'Italia, la Calabria, nel 2023, è cresciuta dello 0,6%, un dato simile al Mezzogiorno e alla media italiana.

Dal lato della domanda, tale risultato è la sintesi dell'andamento meno favorevole sia dei consumi, depressi dall'inflazione e dalla perdita del potere d'acquisto dei redditi delle famiglie, che degli investimenti, penalizzati, invece, dall'aumento del costo del denaro.

Dal lato delle imprese, tale risultato è la sintesi dell'andamento positivo del settore dei servizi e delle costruzioni e di quello negativo dell'industria in senso stretto e dell'agricoltura. Il settore dei servizi è stato favorito dall'aumento delle presenze turistiche che, però, non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici. Le costruzioni sono cresciute soprattutto nel comparto delle opere pubbliche, mentre hanno rallentato nell'edilizia residenziale privata. La produzione è, invece, calata nell'industria in senso stretto, soprattutto per le imprese di minori dimensioni e più orientate verso il mercato interno; quelle di maggiori dimensioni ed esportatrici, che però rappresentano una frazione contenuta del tessuto produttivo regionale, sono andate decisamente meglio. L'agricoltura, invece, come nel resto del Paese, è stata penalizzata dalle condizioni climatiche avverse, che hanno condizionato negativamente alcune produzioni tipiche regionali, come l'olivicoltura e la viticoltura.

Il Preventivo economico aggiornato dell'esercizio 2024 della Camera di Commercio di Cosenza è redatto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, in coerenza con il Programma Pluriennale 2019-2024, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 6 del 14 ottobre 2019, e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2024, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 23 ottobre 2023.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica 2024 sono state poste le basi su cui si concentrano le attività della Camera per l'esercizio corrente, individuando i seguenti obiettivi strategici:

1. Favorire la transizione digitale e ecologica, l'alternanza scuola-lavoro, l'internazionalizzazione delle imprese;
2. Favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l'agricoltura, il turismo e la cultura;
3. Promuovere la semplificazione, la tutela e la trasparenza del mercato;
4. Rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in una ottica di qualità dei servizi;



5. Qualificare e sviluppare le competenze del personale;
6. Garantire gli equilibri di bilancio e di gestione.

Ai sensi del D.Lgs. 150/2009, i contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio hanno contribuito alla definizione del Piano della Performance inserito all'interno del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato il 29 gennaio 2024 con deliberazione di Giunta n. 12/2024.

L'art. 15 comma 1 della Legge 580/1993 e l'art. 12 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" prevedono che il Consiglio disponga, entro il 31 luglio, l'aggiornamento del bilancio preventivo sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi e dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale già adottati in corso d'anno.

Il Preventivo aggiornato è redatto sulla base del Preventivo economico 2024, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 11 del 21 dicembre 2023, e delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2023, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 1 del 29 aprile 2024, con l'obiettivo di attualizzare i proventi, gli oneri e gli investimenti alle situazioni intercorse nei primi sei mesi della corrente annualità.

L'andamento della gestione nei primi sei mesi del 2024 ha evidenziato la necessità di aggiornare i proventi, gli oneri e gli investimenti per consentire alla Camera di svolgere adeguatamente la propria mission di curare lo sviluppo delle imprese nell'ambito dell'economia locale.

Oltre agli schemi e ai documenti di programmazione annuale delle Camere di Commercio previsti dal D.P.R. 254/2005, sono stati coerentemente aggiornati, in analogia a quanto operato in sede di redazione del preventivo 2024, gli ulteriori schemi e documenti previsti dal D.M. del 27 marzo 2013 (budget economico annuale e pluriennale, prospetti annuali delle previsioni di entrata e di spesa). Il Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio-PIRA non ha, invece, subito variazioni.

In basso viene riportato lo schema del Preventivo economico 2024 aggiornato, redatto secondo il Modello dell'Allegato A al D.P.R. 254/2005.



PREVENTIVO ECONOMICO AGGIORNATO 2024

ALL. A DPR 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	7.554.511,29	7.536.102,67		6.362.657,05		1.173.445,62	7.536.102,67
2 Diritti di Segreteria	2.255.631,97	2.118.009,83			2.118.009,83		2.118.009,83
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	243.465,03	246.399,33	16.739,96	155,88	42.911,36	186.592,13	246.399,33
4 Proventi da gestione di beni e servizi	53.283,82	77.740,93		23.400,00	54.013,06	327,87	77.740,93
5 Variazione delle rimanenze	-13.543,43						
Totale Proventi Correnti A	10.093.348,68	9.978.252,76	16.739,96	6.386.212,93	2.214.934,25	1.360.365,62	9.978.252,76
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.264.329,66	-2.330.344,21	-578.561,50	-391.473,01	-1.127.189,30	-233.120,41	-2.330.344,21
7 Funzionamento	-1.862.831,66	-1.885.160,38	-863.733,94	-406.523,80	-521.533,14	-93.369,50	-1.885.160,38
8 Interventi Economici	-2.530.536,48	-5.000.000,00	-83.000,00		-51.000,00	-4.866.000,00	-5.000.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.247.353,24	-4.109.294,41		-3.702.026,14		-407.268,27	-4.109.294,41
Totale Oneri Correnti B	-10.905.051,04	-13.324.799,00	-1.525.295,44	-4.500.022,95	-1.699.722,44	-5.599.758,17	-13.324.799,00
Risultato della gestione corrente A-B	-811.702,36	-3.346.546,24	-1.508.555,48	1.886.189,98	515.211,81	-4.239.392,55	-3.346.546,24
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	42.654,10	9.235,22		9.235,22			9.235,22
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	42.654,10	9.235,22		9.235,22			9.235,22
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	687.572,58	50.000,00		50.000,00			50.000,00
13 Oneri Straordinari	-143.958,69	-50.000,00		-50.000,00			-50.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	543.613,89						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-225.434,37	-3.337.311,02	-1.508.555,48	1.895.425,20	515.211,81	-4.239.392,55	-3.337.311,02
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	539,00	2.890,00		2.890,00			2.890,00
F Immobilizzazioni Materiali	217.914,24	1.156.281,88		1.153.781,88		2.500,00	1.156.281,88
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	218.453,24	1.159.171,88		1.156.671,88		2.500,00	1.159.171,88



Di seguito si riepilogano le variazioni intervenute sulle principali voci del Preventivo economico 2024.

RIEPILOGO VARIAZIONI PREVENTIVO ECONOMICO 2024		
(importi in unità di euro)		
	PARZIALI	TOTALI
GESTIONE CORRENTE		
A) <u>PROVENTI CORRENTI</u>		
1) Diritto annuale		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	126.914,84	
Totale		126.914,84
2) Diritti di segreteria		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	76.573,75	
Totale		76.573,75
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	126.103,02	
Totale		126.103,02
4) Proventi da gestione di beni e servizi		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	30.752,81	
Totale		30.752,81
5) Variazione delle rimanenze		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
TOTALE VARIAZIONE PROVENTI CORRENTI		+360.344,42



B) ONERI CORRENTI		
6) Personale		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	-47.925,12	
Totale		-47.925,12
7) Funzionamento		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	+1.948,55	
Totale		+1.948,55
8) Interventi economici		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
9) Ammortamenti e accantonamenti		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	+57.901,46	
Totale		+57.901,46
TOTATE VARIAZIONE ONERI CORRENTI		+11.924,89
GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
11) Oneri finanziari		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
SALDO VARIAZIONI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		0



GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
13) Oneri straordinari		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
SALDO VARIAZIONI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		0
SALDO VARIAZIONI RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO		+348.419,53
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni immateriali		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	-12.110,00	
Totale		-12.110,00
F) Immobilizzazioni materiali		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	+650.280,36	
Totale		+650.280,36
G) Immobilizzazioni finanziarie		
Variazione da adottare in sede di aggiornamento del preventivo	0	
Totale		0
TOTALE VARIAZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI		+638.170,36



CONTO ECONOMICO

PROVENTI CORRENTI

La previsione aggiornata dei proventi correnti è pari a 9.978.252,76 euro. Rispetto alle previsioni iniziali registra un aumento complessivo pari a 360.344,42 euro. Le variazioni, che interessano le singole voci sono riportate di seguito.

Diritto annuale € 7.536.102,67

(previsione iniziale € 7.409.187,83; variazione +€ 126.914,84)

Viene confermata in 6.362.657,05 euro la previsione del gettito da diritto annuale al netto della maggiorazione del 20% effettuata in sede di compilazione del Preventivo dell'esercizio corrente.

Viene confermata in 1.046.530,78 euro la previsione del gettito da diritto annuale riferibile al 2024 per la maggiorazione del tributo operante per il triennio 2023-2025, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 23 febbraio 2023, per realizzare i progetti "La doppia transizione digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali".

A questo ultimo importo, in sede di aggiornamento, viene sommata la quota del provento relativa alla maggiorazione del 2023, che era stata rinviata al corrente esercizio in ottemperanza a quanto indicato nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017.

In base a tale nota si è dovuto rilevare nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 un risconto passivo sui proventi della maggiorazione del diritto annuale del 2023.

Detto risconto, pari a 126.914,84 euro corrisponde nell'importo, all'entità delle risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale destinate alla realizzazione dei progetti "La doppia transizione digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali", non divenute oneri entro la chiusura dell'esercizio 2023.



La contabilizzazione del risconto passivo ha determinato la necessità di rivedere in aumento sia le previsioni di provento che quelle dei costi al fine di garantire la dovuta correlazione proventi/oneri con riferimento alla realizzazione delle progettualità sopra richiamate:

PREVISIONE PROVENTI DIRITTO ANNUALE DI COMPETENZA ECONOMICA 2024 AGGIORNATA	IMPORTI
Previsione dei proventi da diritto annuale 2024 al netto della maggiorazione del 20%	6.363.657,05 euro
Previsione dei rimborsi di diritto annuale	-1.000,00 euro
Previsione dei proventi da diritto annuale 2024 relativi alla maggiorazione del 20%	1.046.530,78 euro
Proventi da diritto annuale 2023 relativi alla maggiorazione del 20% rinviati nel 2024	126.914,84 euro
TOTALE	7.536.102,67 euro

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Nota MISE N. 241848 del 22 giugno 2017, gli aumenti del diritto annuale destinati a finanziare le progettualità sopra richiamate sono iscritti nell'apposito conto Diritto annuale incremento del 20%.

I proventi dell'aumento del diritto annuale destinati a finanziare i progetti "La doppia transizione digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" sono imputati alla funzione istituzionale D "Studio, Formazione, Informazione e promozione economica".

Diritti di segreteria

€ 2.118.009,83

(previsione iniziale € 2.041.436,08; variazione +€ 76.573,75)

La variazione di assestamento si è resa necessaria per tenere conto di maggiori proventi previsti:

PREVISIONE AGGIORNATA DEI DIRITTI DI SEGRETERIA	
Previsione iniziale	2.041.436,08 euro



Maggiore gettito dei diritti di segreteria stimato sulla base dell'andamento del precedente esercizio e confermato dall'andamento delle erogazioni nell'esercizio corrente	+4.063,75 euro
Accertamento crediti da diritti di segreteria non versati a seguito della cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese	+56.610,00 euro
Maggiori oblazioni e sanzioni amministrative stimate sulla base dell'andamento del precedente esercizio e confermate dall'andamento dell'esercizio corrente	+15.900,00 euro
TOTALE	2.118.009,83 euro

Contributi, trasferimenti e altre entrate € 246.399,33

(previsione iniziale € 120.296,31; variazione +€ 126.103,02)

La variazione di assestamento si è resa necessaria per tenere conto dei maggiori o minori proventi previsti:

PREVISIONE AGGIORNATA DEI PROVENTI DA CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	
Previsione iniziale	120.296,31 euro
Premio speciale Progetto del fondo perequativo 2019-2020 "Internazionalizzazione"	+50.000,00 euro
Progetto del fondo perequativo 2023-2024 "La sostenibilità ambientale: transizione energetica"	+17.500,00 euro
Progetto del fondo perequativo 2023-2024 "Le competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"	+17.500,00 euro
Progetto del fondo perequativo 2023-2024 "Internazionalizzazione"	+17.500,00 euro
Accertamento di proventi per rimborso di spese processuali alla Camera di	+17.285,97 euro



Commercio, quale parte vittoriosa in liti giudiziarie	
Proventi del 5 per mille delle imposte sui redditi, che i contribuenti destinano alla Camera di Commercio di Cosenza	+5.000,00 euro
Maggiori rimborsi ricorrenti, stimati sulla base dell'andamento del precedente esercizio e confermato dall'andamento dell'esercizio corrente	+4.904,63 euro
Contributo per il Progetto Con.te per la diffusione della mediazione telematica	+ 2.924,11 euro
Ricavi da rilevazioni per conto dell'Istat	+1.690,65 euro
Minori rimborsi per attività di vigilanza del mercato e per la tutela dei consumatori	- 8.153,84 euro
Progetto del fondo perequativo 2021-2022 "Transizione energetica"	-48,50 euro
TOTALE	246.399,33 euro

Proventi da gestione di beni e servizi

€ 77.740,93

(previsione iniziale € 46.988,12; variazione +€ 30.752,81)

La voce dei proventi da gestione di beni e servizi subisce una variazione di 30.752,81 euro rispetto a quanto previsto in sede di compilazione del Preventivo economico 2024 per tenere conto dei maggiori introiti sotto riportati.

PREVISIONE AGGIORNATA DEI PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	
Previsione iniziale	46.988,12 euro
Maggiori introiti da servizi per l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (gestione crisi da sovraindebitamento, conciliazione, arbitrato e mediazione),	+ 16.582,76 euro



stimati sulla base dell'andamento del precedente esercizio e confermato dall'andamento delle vendite nell'esercizio corrente	
Proventi di vendita al GSE dell'energia immessa in rete dall'impianto fotovoltaico della Camera di Commercio	+12.000,00 euro
Maggiori introiti da servizi da servizi di riconoscimento remoto per il rilascio delle firme digitali, rinnovi CNS, servizio libri digitali e vendita di carta filigranata e bollini, carnet ATA, stimati sulla base dell'andamento del precedente esercizio e confermato dall'andamento delle vendite nell'esercizio corrente	+1.842,18 euro
Proventi per attività di animazione della piattaforma SNI-Servizio nuove imprese	+327,87 euro
TOTALE	77.740,93 euro



ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti, pari a 13.324.799,00 euro si presentano in aumento di 11.924,89 euro rispetto all'importo di cui al preventivo iniziale. Le variazioni, che interessano le singole voci sono riportate di seguito.

Costi del Personale

€ 2.330.344,21

(previsione iniziale € 2.378.269,33; variazione -€ 47.925,12)

Nel corso dell'esercizio corrente non sono state apportate variazioni agli stanziamenti del personale.

Le variazioni agli oneri per il personale apportate in assestamento determinano una riduzione di 47.925,12 euro delle risorse destinate a tale tipologia di costi. La riduzione della retribuzione ordinaria rispetto al Preventivo 2024 è dovuta al collocamento in quiescenza, nel corso dell'anno, di due unità di personale. Gli oneri previdenziali e assistenziali sono stati conseguentemente rideterminati. Le previsioni di accantonamento al Fondo di trattamento di fine rapporto sono state ridotte rispetto alla previsione iniziale per tenere conto della presumibile riduzione del coefficiente di rivalutazione del TFR, a causa della disinflazione in atto. Lo stanziamento degli altri costi del personale è stato aumentato per tenere conto dei maggiori oneri connessi al rinnovo del servizio per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Le spese per il personale distaccato sono state rideterminate sulla base dell'andamento del precedente esercizio.

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI IN ASSESTAMENTO			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamento aggiornato
321000	Retribuzione ordinaria	- 14.442,90 euro	1.194.203,96 euro
322000	Oneri previdenziali e assistenziali	-3.102,59 euro	413.948,25 euro
323000	Accantonamento IFR	+ 1.548,66 euro	57.789,05 euro



323002	Accantonamento TFR	- 38.218,73 euro	55.497,00 euro
324003	Spese personale distaccato	+ 68,36 euro	8.420,96 euro
324006	Altre spese per il personale	+6.222,08 euro	21.811,73 euro
TOTALE		- 47.925,12 euro	1.751.670,95 euro

La tabella in basso riporta il confronto fra le previsioni dei costi del personale aggiornate ed i dati di stima originari:

Costo del Personale	Previsione aggiornata	Previsione originaria	Differenza
Retribuzione ordinaria	1.194.203,96 euro	1.208.646,86 euro	-14.442,90 euro
Retribuzione straordinaria	21.509,00 euro	21.509,00 euro	--
Retribuzione accessoria personale di comparto	353.562,18 euro	353.562,18 euro	--
Retribuzione accessoria dirigenti	115.869,09 euro	115.869,09 euro	--
Retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni	44.117,65 euro	44.117,65 euro	--
Oneri sociali	413.948,25 euro	417.050,84 euro	-3.102,59 euro
Accantonamento IFR	57.789,05 euro	56.240,39 euro	+1.548,66 euro
Accantonamento TFR	55.497,00 euro	93.715,73 euro	-38.218,73 euro



Altri costi del personale	73.848,03 euro	67.557,59 euro	+6.290,44 euro
TOTALE	2.330.344,21 euro	2.378.269,33 euro	- 47.925,12 euro

Costi di Funzionamento

€ 1.885.160,38

(previsione iniziale € 1.883.211,83; variazione +€ 1.948,55)

Per la voce “funzionamento” è previsto un aumento ed una redistribuzione delle risorse originariamente appostate per componenti di spesa di varia natura. Gli oneri di funzionamento sono articolati in: prestazione di servizi; godimento di beni di terzi; oneri diversi di gestione; quote associative ed organi istituzionali.

Il mastro degli oneri per “**Prestazioni di servizi**” è interessato, rispetto allo stanziamento iniziale del Preventivo Economico 2024, da una riduzione complessiva di **14.422,21 euro**.

Nel corso dell’esercizio corrente sono state apportate, con provvedimenti di aggiornamento del Budget direzionale, le seguenti variazioni, che non hanno determinato alcuna variazione delle risorse destinate a tale tipologia di costi:

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Estremi della decisione
325004	Spese consumo energia elettrica	+8.000,00 euro	D.D. n. 79/2024
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	-12.977,70 euro	D.D. 129/2024 D.D. 131/2024
325053	Oneri postali	-150,00 euro	D.D. n. 87/2024



325054	Oneri di recapito	+150,00 euro	D.D. n. 87/2024
325068	Oneri vari di funzionamento	+4.977,70 euro	D.D. n. 79/2024 D.D. n. 129/2024 D.D. n. 131/2024
325082	Servizio di wi-fi	+854,00 euro	D.D. 88/2024
325083	Servizio di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro	-854,00 euro	D.D. 88/2024
TOTALE		0,00 euro	

In sede di assestamento vengono, invece, apportate le seguenti variazioni agli stanziamenti degli oneri di funzionamento per prestazioni di servizi che determinano una riduzione di 14.422,21 euro delle risorse destinate a tale tipologia di costi.

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI IN ASSESTAMENTO			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamento aggiornato
325004	Spese consumo energia elettrica	+2.000,00 euro	34.000,00 euro
325010	Oneri pulizia locali	-6.761,36 euro	78.594,42 euro
325013	Oneri per servizi di vigilanza	-348,52 euro	651,48 euro
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	-448,11 euro	87.094,93 euro



325030	Oneri per assicurazioni	-1.418,95 euro	14.281,05 euro
325050	Spese automazione servizi	-2.000,00 euro	218.000,00 euro
325052	Oneri per acquisto di dispositivi di firma digitale	-3.319,84 euro	58.680,16 euro
325053	Oneri postali	-138,21 euro	14.692,00 euro
325054	Oneri di recapito	+10,00 euro	260,00 euro
325056	Oneri per la riscossione delle entrate	-887,04 euro	83.000,00 euro
325059	Oneri per mezzi di trasporto	-1.000,00 euro	1.850,00 euro
325063	Inps su compensi	-1.000,00 euro	21.228,60 euro
325066	Oneri per facchinaggio	-3.500,00 euro	4.000,00 euro
325068	Oneri vari di funzionamento	+20.323,31 euro	91.385,84 euro
325076	Altre spese di funzionamento dei servizi metrici	-11.000,00 euro	1.000,00 euro
325078	Buoni pasto	-87,97 euro	24.472,72 euro
325080	Oneri per l'esternalizzazione di servizi	-699,52 euro	7.300,48 euro
325083	Servizio di assistenza informatica delle postazioni di lavoro	-4.146,00 euro	1.000,00 euro
TOTALE		-14.422,21 euro	741.491,68 euro



Il mastro degli oneri per “**Godimento di beni di terzi**” subisce, in assestamento, la seguente diminuzione di **3.500,00 euro**, rispetto a quanto programmato in sede di compilazione del Preventivo 2024.

Variazioni agli stanziamenti apportati in assestamento			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamiento aggiornato
326000	Affitti passivi	-3.500,00 euro	21.518,28 euro
TOTALE		-3.500,00 euro	21.518,28 euro

Il mastro degli “**Oneri diversi di gestione**” è interessato, rispetto allo stanziamento iniziale del Preventivo Economico 2024, da una variazione complessiva incrementale di **9.472,01 euro**.

Nel corso dell’esercizio corrente non sono state apportate variazioni agli stanziamenti degli oneri diversi di gestione.

In sede di assestamento vengono, invece, apportate le seguenti variazioni agli stanziamenti degli oneri diversi di gestione, che determinano un aumento di 9.472,01 euro delle risorse destinate a tale tipologia di costi:

Variazioni agli stanziamenti apportati in assestamento			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamiento aggiornato
327017	Imposte e tasse	+7.008,01 euro	21.011,38 euro
327021	IRAP	+2.464,00 euro	146.464,00 euro
TOTALE		+9.472,01 euro	167.475,38 euro

Per quanto riguarda lo stanziamento dei risparmi di spesa da riversare al Bilancio dello Stato, si ricorda che, in sede di preventivo, la parte più consistente di detti importi, pari a 226.914,93 euro, erano stati collocati fra gli ammortamenti e accantonamenti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 e in aderenza



alle indicazioni fornite dall'Unioncamere nazionale con nota n. 14864 del 13 giugno 2023.

La recente Circolare MEF n. 16 del 9 aprile 2024 ha precisato che:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di talune norme di contenimento della spesa, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di Commercio, il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previsti, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. La citata sentenza, così formulata, ha peraltro mantenuto inalterati i previgenti limiti al contenimento della spesa, limitando l'espressione del proprio giudizio all'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, per le sole annualità 2017-2018 e 2019;
- a decorrere dal 1° gennaio 2020, in materia di versamenti al bilancio dello Stato connessi alle misure di contenimento vigenti, trova applicazione l'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, il quale stabilisce che "al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento".

L'Unioncamere nazionale, con nota n. 13875 del 10 maggio 2024, avente per oggetto il versamento al bilancio dello Stato, dei risparmi a norma della legge 160/2019 e viste le richieste pervenute da diverse Camere di Commercio circa il comportamento da tenere, ha comunicato di avere trasmesso al MIMIT e al MEF, la richiesta di un loro pronunciamento al riguardo e, nel contempo, ha consigliato di prevedere le somme dovute e accantonarle, senza provvedere al versamento.

Da ultimo va segnalata la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131/2024, su ricorso della Camera di Commercio della Romagna, che, con riferimento al versamento delle quote di risparmio legate alle c.d. leggi tagliaspese, prevede "la non debenza" delle somme anche per gli anni successivi al 2019.

Pertanto l'Unioncamere nazionale, con nota n. 18526 del 25 giugno 2024, ha confermato l'indicazione per l'accantonamento delle somme dovute per l'annualità 2024, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziali in corso, perché:

- in pendenza dell'attuale giudizio promosso, davanti al Tribunale di Roma- e se del caso davanti alla Corte Costituzionale-da numerose Camere di Commercio, tra cui quella di Cosenza, l'accantonamento appare opportuno e l'eventuale versamento potrebbe essere configurato come acquiescenza valutabile



negativamente in sede di giudizio;

- se le Camere procedessero al versamento e, in seguito le sentenze fossero ad esse favorevoli, rientrerebbero nella disponibilità delle somme in annualità successive, privandosi, quindi, della loro utilizzabilità immediata per fini istituzionali.

Aderendo alle predette indicazioni dell'Unioncamere nazionale, in sede di assestamento, viene, pertanto, confermato l'accantonamento delle somme da riversare al bilancio dello Stato, ad eccezione di quelle relative all'attuazione del Piano di razionalizzazione della spesa 2023-2025, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011, attesa che quest'ultima disposizione non è stata interessata né dalla sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 né dai successivi ricorsi delle Camere di Commercio.

Con riferimento ai risparmi conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione 2023-2025, si segnala, infine, che lo stanziamento definito in sede di preventivo, viene aumentato di 7.008,01 euro per tenere conto dei maggiori risparmi conseguiti nel 2023, rispetto a quelli preventivati, da riversare al Bilancio dello Stato, per come certificato dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 10 giugno 2024.

Con riferimento al mastro "**quote associative**" si segnala che, rispetto allo stanziamento iniziale del Preventivo 2024, l'importo della previsione di tali costi è variato complessivamente in aumento di **11.398,75 euro** da effettuarsi in sede di assestamento sui seguenti conti:

Variazioni agli stanziamenti apportati in assestamento			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamento aggiornato
328003	Contributo ordinario Unioncamere	+11.398,75 euro	123.349,22 euro
TOTALE		+11.398,75 euro	123.349,22 euro

Gli stanziamenti delle quote associative sono stati rideterminati per tenere conto della maggiore quota associativa da versare all'Unioncamere nazionale rispetto a quanto originariamente stimato in sede di compilazione del Preventivo 2024.

Il mastro degli "**organi istituzionali**" subisce una riduzione di **1.000,00 euro**. Nel corso dell'esercizio corrente non sono state apportate variazioni agli stanziamenti degli organi istituzionali.



In sede di assestamento vengono, invece, apportate le seguenti variazioni agli stanziamenti degli organi istituzionali, che determinano una diminuzione di 1.000,00 euro delle risorse destinate a tale tipologia di costi:

Variazioni agli stanziamenti apportati in assestamento			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamen- to aggiornato
329012	Compensi, indennità e rimborsi Componenti Commissioni	-1.000,00 euro	500,00 euro
TOTALE		-1.000,00 euro	500,00 euro

Con riferimento ai compensi degli organi, si ricorda che il Decreto interministeriale MIMIT-MEF del 13 marzo 2023 -in attuazione della legge 15/2022 che ha ripristinato, a decorrere dal 1° marzo 2022, i compensi degli organi delle Camere di Commercio-ha definito i criteri per il trattamento economico degli incarichi dei suddetti organi. Ciascuna Camera deve determinare la spesa complessiva dei compensi ai suoi organi, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio e della necessaria disponibilità delle risorse finanziarie, con deliberazione consiliare da trasmettere al MIMIT e al MEF, allegando alla comunicazione il positivo parere del Collegio dei Revisori in ordine al rispetto delle prescrizioni del Decreto interministeriale e alla copertura finanziaria della relativa spesa. Tale decreto ha stabilito per le Camere di Commercio, come quella di Cosenza, con più di 80.000 imprese amministrate, che la spesa complessiva dei compensi non possa superare l'importo annuo di 165.000,00 euro. In ottemperanza alle prescrizioni ministeriali, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 4 del 31 luglio 2023 e col parere favorevole del Collegio dei Revisori reso con verbale n. 5/2023, ha approvato la seguente articolazione dei compensi annuali degli organi della Camera di Commercio di Cosenza

Conto	Descrizione	Importo stabilito	Spesa complessiva massima
329017			
329018	Compensi Presidente, Vicepresidente, Componenti di Giunta, Componenti del Consiglio	149.700,00 euro	165.000,00 euro
329019			
329020			

La nota MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023 ha chiarito che i compensi degli organi camerali sono esclusi dalla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissati dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge



160/2019) e sono espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli enti camerali. Ha, però, precisato che *“qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite, con relativa quantificazione, dalla Camera di Commercio interessata mediante la riduzione, per il relativo importo, delle spese di funzionamento”*.

In basso viene riportata, la spesa per i compensi degli organi camerali riferita all'esercizio 2024, con la quantificazione degli oneri riflessi a carico dell'Ente

Spesa complessiva dei compensi degli organi camerali riferita all'esercizio 2024		
Spesa complessiva per compensi agli organi camerali	Importi	Valore massimo indicato nel Decreto
Compensi ex DM del 13/03/2023 spettanti dal 1° marzo al 31 dicembre 2022	149.700,00 euro	
Oneri riflessi		
IRAP	11.288,00 euro	
Cassa Professionisti	676,00 euro	
IVA	1.029,60 euro	
Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	21.228,60 euro	
TOTALE	183.922,20 euro	165.000,00 euro

La differenza fra la spesa effettiva 2024 (183.922,20 euro) e il valore massimo (165.000,00 euro), pari a 18.922,20 euro, viene coperta mediante la riduzione, per il relativo importo, delle spese di funzionamento 2024.

Con riferimento alle disposizioni in materia di limitazione della spesa pubblica introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (legge 160/2019), si ricorda che, in occasione dell'approvazione del Preventivo economico 2024 (deliberazione consiliare n. 11 del 21 dicembre 2023), si è preso atto delle voci di spesa soggette a limitazione, costituite da tutti gli **oneri per l'acquisizione di beni e servizi** rappresentati nelle voci di spesa B6), B7)-esclusa la voce B7a)-e B8) del Conto Economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27



marzo 2013, e si è verificato il rispetto della media della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018 per tale voci con le previsioni di spesa del 2024.

La tabella in basso evidenzia il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Conto Economico 2016	910.168,02
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	724.052,50
Voce b7c)	16.680,88
Voce b7d)	150.461,66
Voce b8)	18.972,98
Conto Economico 2017	942.855,10
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	775.479,72
Voce b7c)	7.205,16
Voce b7d)	146.577,00
Voce b8)	13.593,22
Conto Economico 2018	1.079.341,96
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	905.203,75
Voce b7c)	11.447,13



Voce b7d)	144.551,03
Voce b8)	18.140,05
LIMITE (Media 2016-2018)	977.455,03

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri per l'acquisto di beni e servizi assestati con il confronto con il limite di spesa fissato dalla Legge 160/2019.

CONTO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	LIMITE SPESA	DI
SPESE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
Voce B6) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		0,00		
Voce B7b) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		849.829,09		
325000	Oneri telefonici	7.000,00		
325003	Spese consumo acqua	2.800,00		
325004	Spese consumo energia elettrica	34.000,00		
325010	Oneri Pulizie Locali	78.594,42		
325013	Oneri per servizi di vigilanza	651,48		
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	87.094,93		
325030	Oneri per Assicurazioni	14.281,05		
325043	Oneri Legali	82.000,00		
325050	Spese Automazione Servizi	218.000,00		
325051	Oneri di Rappresentanza	1.000,00		
325052	Oneri di acquisto di dispositivi di firma digitale	58.680,16		



325053	Oneri postali	14.692,00
325054	Oneri di recapito	260,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	83.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	1.850,00
325066	Oneri per facchinaggio	4.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	91.385,84
325076	Altre spese di funzionamento servizi metrici	1.000,00
325078	Buoni pasto	24.472,72
325079	Spese per la Formazione del Personale	20.355,00
325080	Oneri per l'esternalizzazione di servizi	7.300,48
325082	Servizio di Wi-fi	2.867,00
325083	Servizio di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro	1.000,00
325084	Servizio di cassa	13.544,00
Voce B7c) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		6.125,00
325040	Oneri per consulenti ed esperti	6.125,00
Voce B7d) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		81.060,46
329000	Spese organi istituzionali	1.220,00
329001	Rimborsi spese Consiglio	3.500,00
329003	Rimborsi spese Giunta	5.000,00
329006	Rimborsi spese Presidente	11.000,00



329009	Compensi Ind. e rimborsi spese Collegio dei Revisori	33.375,96	
329012	Compensi Ind. e rimborsi spese Componenti Commissioni	500,00	
329015	Compensi Ind. e rimborsi spese Organo di Valutazione strategica	7.542,30	
Taglio spese di funzionamento operato in ottemperanza alla nota MIMIT N. 1974414 del 14 giugno 2023 in materia di compensi agli organi camerali (differenza fra la spesa effettiva preventivata per i compensi e il valore massimo stabilito dal Decreto Interministeriale MIMIT-MEF del 13 marzo 2023)		18.922,20	
Voce B8) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		21.518,28	
326000	Affitti passivi	21.518,28	
TOTALE		958.532,83	977.455,03

Il prospetto evidenzia che le spese che si intendono sostenere nel 2024, soggette alle misure di contenimento disposte dalla Legge di bilancio 2020, rispettano l'importo massimo di spesa consentito.

Come ribadito nella recente Circolare MEF n. 16 del 9 aprile 2024, l'art. 1 comma 593 della legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) prevede la possibilità di superare, nell'esercizio corrente, il suddetto limite derivante dalla media del triennio 2016-2018, ove vi sia stato un surplus tra le entrate conseguite nel passato esercizio 2023 e quelle realizzate nel 2018, escludendo dal computo le entrate destinate, per legge o per vincolo del finanziatore, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. La nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020 ha chiarito che, per le Camere di Commercio, le entrate da escludere dal predetto calcolo, riguardano:

- la quota del ricavo da diritto annuale destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%;
- tutte le entrate derivanti dai fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti.

La tabella, che segue, evidenzia un surplus di entrata fra il 2023 e il 2018, pari a 637.960,24 euro.



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE - CONFRONTO 2018 CON 2023

	Totali Consuntivo 2018	Totali Consuntivo 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Totale valore della produzione (A)	10.027.463,37	10.093.348,68
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	66.311,24	33.422,64
16) Altri proventi finanziari	12.676,60	9.231,46
E) PROVENTI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	906.983,50	687.572,58
TOTALE PROVENTI	11.013.434,71	10.823.575,36
Diritto annuale-incremento 20%	-1.754.384,57	-966.644,15
Contributi fondo perequativo	-61.492,75	-65.753,00
Contributi progetti e iniziative	-75.505,20	-21.805,29
Riversamento avanzo azienda speciale	-1.749,51	0,00
Convenzione con Unioncamere sulle tematiche PNRR di interesse per il sistema camerale	0,00	-11.110,00
TOTALE PROVENTI NETTI	9.120.302,68	9.758.262,92
DIFFERENZA PROVENTI NETTI 2023/2018		637.960,24

Con riferimento alle prescrizioni della Legge di Bilancio 2019 (art. 1 commi 859 e ss. della Legge 145/2018), che impongono alle amministrazioni pubbliche, che non riescono a ridurre di almeno il 10% il debito commerciale scaduto o con ritardi nell'indicatore della tempestività dei pagamenti, di ridurre lo stanziamento dei costi dei consumi intermedi, sono state fornite le necessarie delucidazioni con la Circolare interpretativa MEF n. 17 del 7 aprile 2022.

Il taglio dei consumi intermedi si applica se:

1. il debito commerciale residuo scaduto alla fine del 2023 non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2022, a condizione che il debito scaduto alla fine del 2023 sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute dall'ente nel medesimo anno 2023;
2. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispetta i termini di pagamento fissati dal D.Lgs. 231/2002.

Entrambi gli indicatori vanno verificati con riferimento ai valori elaborati e risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali-PCC.

La tabella in basso mostra i valori dei suddetti indicatori per la Camera di Commercio, quali risultano dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali-PCC.



Debito commerciale scaduto	
Debito commerciale scaduto al 31/12/2022	36.018,71 euro
Debito commerciale Scaduto al 31/12/2023	0
Variazione percentuale 2023/2022	-100,00%
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti	
Indicatore della tempestività dei pagamenti al 31/12/2023	-27 giorni

Il prospetto evidenzia che la Camera di Commercio di Cosenza rispetta entrambi gli indicatori e che, conseguentemente, non deve ridurre lo stanziamento dei consumi intermedi.

Interventi economici

€ 5.000.000,00

(previsione iniziale € 5.000.000,00; variazione 0)

In sede di assestamento, la previsione dei costi per gli interventi di promozione economica non subisce variazioni nel complesso. In assestamento si è provveduto solo a riallocare la previsione tra le diverse componenti dell'aggregato.

Nel corso dell'esercizio corrente sono state apportate, con provvedimenti di aggiornamento del Budget direzionale, le seguenti variazioni che non hanno determinato variazioni nelle risorse destinate a tale tipologia di costi:

Variazioni agli stanziamenti apportati nel corso dell'esercizio			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Estremi della decisione
330002	Comunicazione istituzionale	+28.182,00 euro	D.D. n. 24/2024



			D.D. n. 139/2024
330021	Servizi di promozione e sviluppo	-46.388,60 euro	D.D. n. 24/2024 D.D. n. 139/2024 D.C. n. 1/2024
330025	Ripiano perdite azienda speciale	+18.206,60 euro	D.C. n. 1/2024
TOTALE		0	

La tabella in basso mostra il dettaglio delle variazioni intervenute nei costi degli interventi economici in sede di assestamento

INTERVENTI ECONOMICI	PREVISIONE AGGIORNATA	PREVISIONE ORIGINARIA	DIFFERENZA
Comunicazione istituzionale	83.000,00 euro	70.242,18 euro	+12.757,82 euro
Servizi di promozione e sviluppo	1.428.894,09 euro	1.662.537,82 euro	-233.643,73 euro
Contributi ad Azienda Speciale	220.000,00 euro	220.000,00 euro	0
Ripiano perdita Azienda Speciale	18.206,60 euro	0	+18.206,60 euro
Contributo in conto impianti ad azienda speciale	111.200,00 euro	50.000,00 euro	+61.200,00
Contributi alle imprese	2.400.000,00 euro	2.400.000,00 euro	0
Progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica" finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale	400.086,19 euro	304.720,00 euro	+95.366,19 euro
Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale	338.613,12 euro	292.500,00 euro	+46.113,12 euro
TOTALE	5.000.000,00 euro	5.000.000,00 euro	0



Per quanto riguarda le progettualità finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, sono previste risorse pari a 400.086,19 euro per il progetto “La doppia transizione digitale ed ecologica” e pari a 338.613,12 euro per il progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”.

Le somma sopra riportate, unitamente ai costi del personale, ai costi generali ed alle somme destinate all’acquisto di beni d’investimento, sono integralmente finanziate dal gettito netto della maggiorazione del 20% del diritto annuale. Il dettaglio dei costi e dei ricavi dei due progetti viene di seguito riportato.

PROGETTO “LA DOPPIA TRANSIONE DIGITALE ED ECOLOGICA”	
Ricavi	
Provento Lordo: maggiorazione del 20 % del diritto annuale riferibile al progetto	523.265,39 euro
Provento da maggiorazione del 20% del diritto annuale 2023 rinviato al 2024	91.170,98 euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferita alla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativa al progetto	203.634,14 euro
Ricavi netti del progetto	410.802,23 euro
Costi e Investimenti	
Costi interni del progetto riferiti al personale ed alle spese generali iscritti negli oneri del personale e negli oneri di funzionamento	8.216,04 euro
Costi per l’acquisto di beni e servizi iscritti negli oneri per interventi economici	200.086,19 euro
Voucher alle imprese iscritti negli oneri per interventi economici	200.000,00 euro
Attrezzature informatiche iscritte nel Piano degli Investimenti	2.500,00 euro
COSTI E INVESTIMENTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	410.802,23 euro
PROGETTO “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI”	
Ricavi	
Provento Lordo: maggiorazione del 20 % del diritto annuale riferibile al progetto	523.265,39 euro
Provento da maggiorazione del 20% del diritto annuale 2023 rinviato al 2024	35.743,86 euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferita alla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativa al progetto	203.634,14 euro
Ricavi netti del progetto	355.375,11 euro



Costi interni del progetto riferiti al personale ed alle spese generali iscritti negli oneri del personale e negli oneri di funzionamento	16.761,99 euro
Costi per l'acquisto di beni e servizi iscritti negli oneri per interventi economici	338.613,12 euro
COSTI-INVESTIMENTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	355.375,11 euro

Le spese di promozione economica sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica e risultano aggiornate come rappresentato nella tabella seguente.

INIZIATIVE	ONERI PROGRAMMATI	CONTO INTERESSATO
MISSIONE 011-COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE		
Obiettivo strategico “Favorire la transizione digitale e ecologica, l’alternanza scuola-lavoro, l’internazionalizzazione delle imprese”		
Bando di contributi alle imprese	2.400.000,00 euro	330028
Progetto “La doppia transizione digitale ed ecologica” finanziato dall’aumento del 20% del diritto annuale	400.086,19 euro	330032
Contributi ad Azienda Speciale	238.206,60 euro	330024
		330025
Servizi promozionali Azienda speciale	180.950,40 euro	330021
Progetti Fondo Perequativo “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”	48.000,00 euro	330021
Programma Assonautica provinciale	20.000,00 euro	330021
Totale	3.287.243,19 euro	
MISSIONE 016-COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
Obiettivo strategico “Favorire la transizione digitale e ecologica, l’alternanza scuola-lavoro, l’internazionalizzazione delle imprese”		



Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale	338.613,12 euro	330034
Progetti Fondo Perequativo "Internazionalizzazione"	28.273,00 euro	330021
Totale	366.886,12 euro	
MISSIONE 011-COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE		
Obiettivo strategico "Favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l'agricoltura, il turismo e la cultura"		
Contributi a iniziative promozionali di terzi	200.000,00 euro	330021
Contributo in conto impianti ad azienda speciale	111.200,00 euro	330035
Forum "Antonio Serra"	100.000,00 euro	330021
Concorso Ritratto di una economia d'autore	75.000,00 euro	330021
Concorso per la valorizzazione del paniere delle eccellenze agroalimentari cosentine "Consensus"	65.000,00 euro	330021
Premio Olivetti	61.000,00 euro	330021
Evento di marketing territoriale "Sapori di Cosenza"	61.000,00 euro	330021
Premio giornalistico Terre di Calabria	52.000,00 euro	330021
Cosenza in obiettivo	35.000,00 euro	330021
Progetti Fondo Perequativo "La transizione energetica"	34.975,75 euro	330021
Adesione a CER-Comunità energetica rinnovabile	30.000,00 euro	330021
Progetto "Cosenza sotto casa" per valorizzare commercio e agricoltura di prossimità	30.000,00 euro	330021
Premio "Migliore elaborato ricerca d'archivio per la valorizzazione e la scoperta del territorio cosentino"	24.400,00 euro	330021



Progetto ELENA	21.960,00 euro	330021
Laboratori di CSR-Corporate Social Responsibility	12.000,01 euro	330021
Progetto per la certificazione dell'ospitalità italiana	9.015,80 euro	330021
12° edizione del Salone della CSR e dell'innovazione sociale	5.490,00 euro	330021
L'oro dei bruzi-quota non affidata all'azienda speciale	4.914,00 euro	330021
Percorso di riconoscimento DOP delle pesche nettarine	4.416,78 euro	330021
Celebrazione 150-esimo anniversario della Legge 1983/1874	3.000,00 euro	330021
Totale	940.372,34 euro	
MISSIONE 012-REGOLAZIONE DEL MERCATO		
Obiettivo strategico "Promuovere la semplificazione, la tutela e la trasparenza del mercato"		
Programma di potenziamento dell'erogazione di servizi digitali alle imprese	149.356,73 euro	330021
Progetto "Prevenzione della crisi d'impresa e supporto finanziario"	51.000,00 euro	330033
Servizio SARI per assistere l'utenza nella predisposizione delle pratiche dirette al Registro Imprese	13.715,42 euro	330021
Formazione dei gestori di crisi	10.500,00 euro	330021
Progetto ID-on site	2.086,20 euro	330021
Totale	226.658,35 euro	
MISSIONE 032-SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
Obiettivo strategico "Rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in una ottica di qualità dei servizi"		
Comunicazione istituzionale-incarichi ad azienda speciale	50.849,60 euro	330002



Servizio promozionale per l'orientamento dell'utenza camerale	46.080,00 euro	330021
Comunicazione istituzionale	32.150,40 euro	330002
Progetto "Nuova Camera digitale"	15.000,00 euro	330021
Brand Identity	10.000,00 euro	330021
Pubblicazione Libro sulle Camere di Commercio	10.000,00 euro	330021
Progetto PNRR-Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE"	9.760,00 euro	330021
Studi e ricerche	5.000,00 euro	330021
Totale	178.840,00 euro	
TOTALE	5.000.000,00 euro	

Ammortamenti ed accantonamenti

€ 4.109.294,41

(previsione iniziale € 4.051.392,95; variazione +€ 57.901,46)

Nel corso dell'esercizio corrente non sono state apportate variazioni agli stanziamenti degli ammortamenti ed accantonamenti. In sede di assestamento vengono, invece, apportate le seguenti variazioni agli stanziamenti degli ammortamenti e accantonamenti, che determinano un aumento di 57.901,46 euro delle risorse destinate a tale tipologia di costi.

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI IN ASSESTAMENTO

Conto	Descrizione	Importo variazione	della	Stanziamen- to aggiornato
340000	Ammortamento software	-3.252,56 euro		4.220,91 euro



340013	Ammortamento lter immobilizzazioni immateriali	+70,20 euro	624,93 euro
341000	Ammortamento fabbricati	+9.300,00 euro	189.234,95 euro
341007	Ammortamento manutenzione straordinaria su fabbricati	-167,57 euro	21.707,47 euro
341012	Ammortamento mobili	+1.280,58 euro	10.741,14 euro
341013	Ammortamento arredi	+5.235,10 euro	14.378,16 euro
341014	Ammortamento macchine, apparecchiature e attrezzature varie	-10.431,00 euro	20.056,72 euro
341015	Ammortamento beni strumentali inferiori a 516,46 euro	-1.000,00 euro	1.000,00 euro
341016	Ammortamento impianti specifici	+5.434,87 euro	11.340,96 euro
341017	Ammortamento apparecchiature e attrezzature informatiche	-5.138,16 euro	39.850,90 euro
341023	Ammortamento impianto fotovoltaico	-40,00 euro	6.941,49 euro
342001	Accantonamento al F.do svalutazione crediti non da diritto annuale	+56.610,00 euro	56.610,00 euro
TOTALE		+ 57.901,46 euro	376.707,63 euro

Le variazioni agli stanziamenti degli ammortamenti si rende necessaria per adeguare la stima di questi ultimi alle modifiche intervenute nel Piano degli investimenti.



La variazione allo stanziamento dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti si rende necessaria per tenere conto del rischio di non riscuotere i crediti da diritti di segreteria non versati a seguito delle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese.

La tabella in basso riporta il confronto fra le previsioni degli ammortamenti ed accantonamenti aggiornate ed i dati di stima originari:

Ammortamenti e accantonamenti	Previsione aggiornata	Previsione originaria	Differenza
Ammortamenti per immobilizzazioni immateriali	4.845,84 euro	8.028,20 euro	-3.182,36 euro
Ammortamenti per immobilizzazioni materiali	315.251,79 euro	310.777,97 euro	+4.473,82 euro
Accantonamento al F.do svalutazione crediti	3.512.281,85 euro	3.455.671,85 euro	+56.610,00 euro
Accantonamento al F.do rischi ed oneri	276.914,93 euro	276.914,93 euro	-
TOTALE	4.109.294,41 euro	4.051.392,95 euro	+57.901,46 euro



GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria € 9.235,22

(previsione iniziale € 9.235,22; variazione 0)

La gestione finanziaria, pari a 9.235,22 euro, in assestamento, non viene interessata da alcuna variazione.

In assenza di indicazioni certe sulla distribuzione di dividendi da parte della società di sistema Tecnoholding, per prudenza, anche in assestamento, non vengono previsti proventi mobiliari.

GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria € 0

(previsione iniziale € 0; variazione 0)

La gestione straordinaria non è interessata da alcuna variazione.

Si segnala che eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (svalutazioni delle partecipazioni societarie collegate alle eventuali perdite sofferte nell'anno 2023) non sono state oggetto di valutazione in sede di predisposizione iniziale del Preventivo economico 2024 e non vengono valutate neanche in occasione del presente aggiornamento. Di esse si terrà conto in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio.



RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Disavanzo economico d'esercizio -€ 3.337.311,02

(previsione iniziale -€ 3.685.730,55; variazione +€ 348.419,53)

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l'esercizio 2024 comporta un risultato negativo pari a - 3.337.311,02 euro, in miglioramento rispetto alle previsioni iniziali.

Il disavanzo può essere coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio d'esercizio, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005) che, a fine 2023, ammontava a 34.887.090,17 euro.

La reale misura della riduzione del patrimonio netto dipenderà, peraltro, dall'entità effettiva del risultato economico che verrà registrata in sede di bilancio consuntivo d'esercizio 2024.

Di seguito si riporta la situazione del Patrimonio Netto Disponibile e la situazione di cassa aggiornata al 30 giugno 2024, che confermano la capacità della Camera di Commercio di Cosenza di mantenere un valore di patrimonio netto in grado di fronteggiare le obbligazioni conseguenti il disavanzo economico che si prevede di avere nell'esercizio senza ledere la capacità di perseguire i suoi scopi istituzionali nel medio-lungo termine, garantendo, al contempo, un adeguato livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Con riferimento al Patrimonio Disponibile, di seguito si riporta lo schema aggiornato con i dati del bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 approvato con deliberazione consiliare n. 1 del 29 aprile 2024.

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	
Patrimonio Netto Esercizi precedenti secondo il bilancio esercizio 2023	34.507.646,96 euro
Risultato economico conseguito nell'esercizio 2023	-225.434,37 euro
(A) Patrimonio netto ex art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005	34.282.212,59 euro
Elementi dell'Attivo Patrimoniale non alienabili o smobilizzabili solo nel lungo termine	
Software e concessioni di marchi d'impresa risultanti dal bilancio d'esercizio 2023	11.159,45 euro
Immobili camerali risultanti dal bilancio d'esercizio 2023	5.772.725,98 euro



Arredi e mobili risultanti dal bilancio d'esercizio 2023	150.357,86 euro
Attrezzature risultanti dal bilancio d'esercizio 2023	189.933,28 euro
Impianti risultanti dal bilancio d'esercizio 2023	233.394,98 euro
Biblioteca risultanti dal bilancio d'esercizio 2023	66.989,26 euro
Partecipazioni strategiche (Infocamere)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2023	193.522,50 euro
Partecipazioni strategiche (Tecnoholding)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2023	769.166,00 euro
Partecipazioni strategiche (Promos Italia)-valore risultante dall'acquisto effettuato nel 2023	140.783,60 euro
Crediti per recuperi sifip dei dirigenti in contenzioso- valore di presumibile realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2023	226.470,79 euro
Crediti per recuperi sifip del personale non dirigente in contenzioso- valore di presumibile realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2023	98.479,92 euro
Risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e delle sue strutture- Oneri di funzionamento stimati nel preventivo 2024 aggiornato	1.885.160,38 euro
Risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e delle sue strutture- Oneri del personale stimati nel preventivo 2024 aggiornato	2.330.344,21 euro
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali stimati nel preventivo 2024 aggiornato	320.097,63 euro
(B) Patrimonio Netto Indisponibile stimato	12.388.585,84 euro
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE (A-B)	21.893.626,75 euro

Il Patrimonio Netto Disponibile stimato in sede di aggiornamento è, pertanto, capiente ai fini della copertura del disavanzo economico previsto per l'annualità 2024, pari a -3.337.311,02 euro.

Con riferimento alla situazione di cassa si riportano di seguito i dati di sintesi degli ultimi anni, la chiusura del 2023 e l'attuale situazione al 30 giugno 2024.



	2019	2020	2021	2022	2023	2024 al 30/06
SALDI DI CASSA INIZIALI	31.739.534,13	31.732.695,99	30.282.497,79	30.323.225,99	30.556.884,06	31.304.995,10
INCASSI	8.634.855,02	8.072.111,34	7.343.695,63	8.278.799,09	8.823.585,24	3.123.570,42
PAGAMENTI	8.641.693,16	9.522.309,54	7.302.967,43	8.045.141,02	8.075.474,20	3.613.332,74
SALDI DI CASSA FINALI	31.732.695,99	30.282.497,79	30.323.225,99	30.556.884,06	31.304.995,10	30.815.232,78

La disponibilità di cassa è tale da coprire ampiamente i flussi in uscita previsti per l'anno 2024. Con riferimento alla riscossione delle principali voci di proventi è necessario rilevare che, per il diritto annuale, principale fonte di entrata della Camera, la scadenza dei versamenti coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (1° luglio 2024).

Per quanto riguarda la ripartizione degli stanziamenti per destinazione, alle singole funzioni istituzionali sono stati imputati gli oneri diretti a queste attribuibili. Si sono confermati in sede di aggiornamento, relativamente agli oneri comuni costituiti da alcune spese di funzionamento e dalle spese per il personale, i criteri utilizzati a preventivo. Pertanto i costi per il personale e gli altri oneri comuni sono stati ribaltati sulle singole funzioni in base al numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'importo generale aggiornato degli investimenti dell'esercizio 2024 ammonta a 1.159.171,88 euro a fronte dei 521.001,52 euro originariamente preventivati. Di seguito il dettaglio.

Immobilizzazioni immateriali € 2.890,00

(previsione iniziale € 15.000,00; variazione -€ 12.110,00)

Nel corso dell'esercizio corrente sono state apportate, con provvedimenti di aggiornamento del Budget direzionale, le seguenti variazioni che non hanno determinato variazioni complessive nelle risorse destinate a tale tipologia di investimenti:

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Estremi della decisione
110000	Software	-117,00 euro	D.D. n. 116/2024
110300	Altre immobilizzazioni immateriali	+117,00 euro	D.D. 116/2024
TOTALE		0,00 euro	

In sede di assestamento vengono, invece, apportate le seguenti ulteriori variazioni agli stanziamenti.

Variazioni agli stanziamenti apportati in assestamento			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziammento aggiornato
110000	Software	-12.344,00 euro	2.539,00 euro



110300	Altre immobilizzazioni immateriali	+234,00 euro	351,00 euro
TOTALE		- 12.110,00 euro	2.890,00 euro

Immobilizzazioni materiali

€ 1.156.281,88

(previsione iniziale € 506.001,52; variazione + € 650.280,36)

Il mastro “Immobilizzazioni materiali” è interessato, rispetto allo stanziamento iniziale del Preventivo 2024, da una variazione complessiva in aumento di 650.280,36 euro.

Nel corso dell’esercizio corrente sono state apportate le seguenti variazioni che hanno determinato un aumento di **478.006,25** euro delle risorse destinate a tale tipologia di investimenti a seguito:

- dell’approvazione, con deliberazione di Giunta n. 15 del 29 gennaio 2024, del Piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026, dove sono stati previsti i lavori di rifacimento dell’impianto di climatizzazione della sede di Cosenza;
- dello slittamento di parte dei lavori, originariamente previsti per il 2023, di restyling del terzo piano sempre della sede di Cosenza;
- per la realizzazione, in attuazione della deliberazione di Giunta n. 18 del 23 febbraio 2024, presso i locali del terzo piano della sede di Cosenza, dell’elaioteca per gli oli extravergine pregiati della provincia di Cosenza.

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI AGLI INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

Conto	Descrizione	Importo della variazione	Estremi della decisione
111003	Fabbricati	-40.000,00 euro	D.D. n. 150/2024



111007	Manutenzione straordinaria su fabbricati	+5.000,00 euro	D.D. n. 65/2024
111109	Impianti specifici	+446.506,25 euro	D.G. n. 15/2024
111135	Impianto fotovoltaico	-5.000,00 euro	D.D. n. 65/2024
111216	Macchine apparecchiature e attrezzature varie	+20.000,00 euro	D.D. n. 150/2024
111400	Mobili	+31.500,00 euro	D.G. n. 18/2024
111410	Arredi	+20.000,00 euro	D.D. n. 150/2024
TOTALE		+ 478.006,25 euro	

In sede di assestamento vengono, invece, apportate le seguenti ulteriori variazioni agli stanziamenti di 172.274,11 euro per il completamento delle forniture della sala giunta e del salone Mancini, il rifacimento dell'impianto di illuminazione e del sistema irriguo, degli esterni e dell'atrio della sede, per l'acquisto della sala di contrattazione di Cantinelle, attrezzature informatiche e attrezzature varie.

VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI APPORTATI IN ASSESTAMENTO			
Conto	Descrizione	Importo della variazione	Stanziamento aggiornato
111003	Fabbricati	+415.000,00 euro	465.000,00 euro
111007	Manutenzione straordinaria su fabbricati	+79.052,37 euro	349.863,89 euro
111109	Impianti specifici	-337.808,87 euro	108.697,38 euro
111135	Impianto fotovoltaico	+4.000,00 euro	4.000,00 euro
111209	Beni strumentali inferiori a 516,48 euro	-1.000,00 euro	1.000,00 euro
111216	Macchine apparecchiature e attrezzature varie	-2.857,04 euro	32.142,96 euro
111300	Attrezzature informatiche	+2.500,00 euro	17.500,00 euro



111400	Mobili	-18.694,22 euro	80.805,78 euro
111410	Arredi	+32.081,87 euro	96.581,87 euro
111600	Biblioteca	--	690,00 euro
TOTALE		+ 172.274,11 euro	1.156.281,88 euro

Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

(previsione iniziale € 0; variazione 0)

Viene confermata, in sede di aggiornamento, la previsione di non acquistare immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'anno.

Anche per il Piano degli investimenti, la ripartizione degli stanziamenti tra le funzioni istituzionali è confermata con i criteri adottati a preventivo (la ripartizione tra le funzioni istituzionali avviene attribuendo gli importi alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi, mentre i restanti investimenti sono attribuiti alla funzione "Servizi di supporto").

La tabella in basso riporta il confronto fra le previsioni degli investimenti aggiornate ed i dati di stima originari:

Investimenti	Previsione aggiornata	Previsione originaria	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	2.890,00 euro	15.000,00 euro	-12.110,00 euro
Immobilizzazioni materiali	1.156.281,88 euro	506.001,52 euro	+650.280,36 euro
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
TOTALE	1.159.171,88 euro	521.001,52 euro	+638.170,36 euro



DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE PREVISTI DAL DM 27/03/2013

In ottemperanza alle indicazioni della Nota MISE n. 116856 del 25 giugno 2014, sono stati aggiornati anche i seguenti documenti approvati dal Consiglio insieme al Preventivo economico 2024:

- La revisione del Budget economico pluriennale ed annuale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. del 27 marzo 2013, è stata effettuata sostituendo i valori assestati rispetto ai valori iscritti nel Preventivo economico 2024;
- L'adeguamento del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolate queste ultime per missione e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM del 27 marzo 2013 è stato effettuato seguendo gli stessi criteri impiegati in sede di predisposizione del Preventivo. Per quanto concerne le entrate, gli importi sono stati stimati per i vari Codici SIOPE, sulla base dell'andamento della riscossione 2022-2023 e dei dati del preventivo aggiornato di competenza 2024. Lo stesso criterio è stato utilizzato per le previsioni delle spese, una volta predisposta l'articolazione per missione e programmi secondo le istruzioni ricevute dal MISE con nota n. 0148123/2013;
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) non subisce alcuna variazione rispetto a quanto originariamente programmato.